

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2026, n. 7-2215

Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia annualità 2023 - Decreto del Ministro per le Disabilità dell'8 gennaio 2025 - Approvazione dell'aggiornamento dell'atto di programmazione approvato con D.G.R. n. 14-1335 del 7 luglio 2025.



Seduta N° 142

Adunanza 09 FEBBRAIO 2026

Il giorno 09 del mese di febbraio duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 7-2215/2026/XII

OGGETTO:

Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia annualità 2023 – Decreto del Ministro per le Disabilità dell'8 gennaio 2025 – Approvazione dell'aggiornamento dell'atto di programmazione approvato con D.G.R. n. 14-1335 del 7 luglio 2025.

A relazione di: Marrone

Premesso che con DGR n. 14-1335 del 7 luglio 2025 è stato approvato l'atto di programmazione regionale del Decreto Ministeriale 8/01/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 92 del 19/04/2025, con la quale si sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia per l'importo complessivo di euro 342.343,00, assegnandole all'ASL TO3, individuata come il soggetto pubblico maggiormente in grado di assicurare la coniugazione delle finalità del Decreto, anche in ragione del fatto che l'attuazione degli interventi previsti richieda una collaborazione operativa con il sistema sanitario regionale, anche al fine di intercettare in modo efficace i bisogni emergenti delle persone con disabilità uditiva.

Dato atto che:

- in applicazione delle disposizioni di cui al DM citato l'atto di programmazione regionale è stato trasmesso al Ministero delle disabilità in data 8 luglio 2025;
- in seguito al tale invio si è sviluppato con il *Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità* un confronto finalizzato all'aggiornamento e alla rimodulazione delle azioni e del progetto da realizzare contenuti nell'atto stesso, confronto necessario affinché l'atto di programmazione potesse essere validato dal Ministero competente e la Regione Piemonte potesse quindi ottenere la somministrazione della quota di acconto conseguente.

Preso atto dell'esito positivo di tale confronto e della necessità quindi di aggiornare l'atto di programmazione a suo tempo approvato, così come definito nel documento predisposto dal settore regionale competente, dal quale emerge che:

- le risorse assegnate nel Decreto a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia per l'importo complessivo di euro 342.343,00 sono trasferite all'ASL TO3;
- l'ASL è stata individuata per l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal Decreto in quanto dispone delle competenze, della struttura organizzativa e dell'esperienza necessarie per assicurare un impiego efficace delle risorse, in sinergia con gli enti del terzo settore dedicati, anche nella prospettiva di rendere più accessibili per le persone sorde e con ipoacusia strutture come le case di comunità;
- l'ASL, nell'attuazione degli interventi previsti dal Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, coinvolgerà gli enti del Terzo Settore, in quanto soggetti portatori di competenze specifiche, radicamento territoriale e capacità di intercettare i bisogni delle persone con disabilità uditiva.

Dato atto che è confermato che per l'assegnazione delle suddette risorse all'ASL TO3 si procederà con successiva determinazione dirigenziale del Settore regionale "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità" della Direzione Welfare.

Attestato che ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 342.343,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Ritenuto pertanto necessario:

- 1) aggiornare l'atto di programmazione regionale del Decreto Ministeriale 8/01/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 92 del 19/04/2025, approvato con DGR n. 14-1335 del 7 luglio 2025, così come definito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento resta subordinata all'esito positivo della verifica ultima e finale della coerenza, che deve effettuare il Ministero ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministro per le Disabilità dell'8 gennaio 2025 e che successivamente si provvederà all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1202 "Interventi per la disabilità" nonché alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali pari a euro 342.343,00;
- 3) demandare a successivi provvedimenti del Settore regionale Programmazione socio-assistenziale e sociosanitaria, standard di servizio e di qualità della Direzione Welfare l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Richiamati i seguenti atti normativi:

- l'art. 16 della Legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";
- la DGR n. 38-1162 del 26 Maggio 2025, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4,

dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");

- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- la Legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026.";

- la D.G.R. n. 11-2145 del 12 gennaio 2026 "Apertura dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2026, in attuazione della Legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026";

- la D.G.R. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

DELIBERA

1) di aggiornare l'atto di programmazione regionale, approvato con DGR n. 14-1335 del 7 luglio 2025, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia del Decreto Ministeriale 8/01/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 92 del 19/04/2025, così come definito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) che le risorse destinate ai progetti e agli interventi per le persone sorde e con ipoacusia, di cui all'art. 1 del Decreto 8 gennaio 2025, pari ad Euro 342.343,00, saranno trasferite all'ASL TO3;

3) che le risorse a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia anno 2023 siano destinate alla realizzazione di progetti ed interventi aventi le seguenti finalità:

- a) la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);

- b) la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

- c) l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

4) di stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento resta subordinata all'esito positivo della verifica ultima e finale della coerenza, che deve effettuare il Ministero ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministro per le Disabilità dell'8 gennaio 2025 e che successivamente si provvederà all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1202 "Interventi per la disabilità" nonché alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali pari a euro 342.343,00;

5) di demandare a successivi provvedimenti del Settore regionale Programmazione socio-assistenziale e sociosanitaria, standard di servizio e di qualità della Direzione Welfare l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

6) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del L.R. n. 22/2010.

Allegato

Allegato A:

Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia Annualità 2023 Decreto 8 gennaio 2025

Atto di programmazione

Sommario

Premessa e Proposta

1. Migliorare i processi comunicativi per favorire l'accesso ai servizi

- a. Estensione del Progetto di accoglienza*
- b. Traduttori LIS*

2. Formazione e Comunicazione

3. Dalla prevenzione alla promozione dell'Accessibilità Istituzionale

4. Integrazione con il Progetto “Benvivere”: interventi per l'accessibilità e l'utenza

5. Partnership

6. Cronoprogramma

7. Scheda di Budget

Premessa

Il progetto riconosce la stretta interdipendenza tra disabilità uditiva e stato di salute, affermando come priorità strategica il diritto inalienabile delle persone sorde a un accesso equo e universale a servizi sanitari che siano strutturalmente e comunicativamente comprensibili.

In tale contesto, l'accessibilità linguistica riveste un ruolo cruciale. La piena conoscenza e lo sviluppo della competenza nella lingua dei segni rappresentano l'elemento cardine per assicurare che i cittadini sordi conseguano una completa e informata comprensione delle informazioni cliniche e terapeutiche, garantendo così la loro autonomia decisionale e l'efficacia dei percorsi di cura.

Per favorire un corretto accesso alle cure ed una comunicazione efficace, le persone sorde hanno diritto a ricevere informazioni chiare e comprensibili sulla propria salute, per poter compiere scelte consapevoli. Anche in ambito sanitario e socio-sanitario, l'intermediazione comunicativa e l'interpretariato sono essenziali per consentire la comunicazione efficace tra personale sanitario e persone sorde: risulta fondamentale mettere a punto strategie comunicative efficaci per superare le barriere ancora esistenti.

L'Integrazione Tecnologica per l'Urgenza

Per favorire l'accesso alle strutture sanitarie per le persone sorde, con ipoacusia, con protesi o impianti cocleari, è già attivo in Piemonte, dal settembre 2023, il Progetto “*Comunic@Ens_Pro*”, presente dei servizi di Pronto Soccorso e di emergenza.

Questo modello, che sfrutta la connettività digitale per rimuovere gli ostacoli alla comprensione, facilita il dialogo tra persone con disabilità uditiva e operatori sanitari dei Pronto Soccorso nel territorio della Regione Piemonte. Ciò avviene grazie all'aiuto di traduttori della Lingua dei Segni (LIS), in collegamento attraverso un tablet dedicato. Ogni pronto soccorso ha a disposizione un tablet configurato e personalizzato per questo servizio, che si realizza attraverso l'attivazione di una video-chiamata tra persona sorda o con ipoacusia, operatore sanitario e traduttore della lingua dei segni.

Proposta

La presente proposta, nell'ottica di assicurare le seguenti finalità previste dal Decreto:

- a) promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);*
- b) diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;*
- c) uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari*

si articola su diversi aspetti:

- miglioramento dei processi comunicativi per favorire l'accesso ai servizi;
- formazione e comunicazione;
- passaggio dalla prevenzione alla promozione dell'Accessibilità Istituzionale;
- integrare un progetto esistente con interventi per l'accessibilità e l'utenza.

1. Migliorare i processi comunicativi per favorire l'accesso ai servizi

La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (ratificata dall'Italia con L. 18/2009), la Legge 104/92 e, a livello regionale, la Legge Regionale Piemonte n. 9/2012 sul riconoscimento della LIS, delineano un chiaro imperativo: ogni cittadino ha diritto a pari opportunità di accesso ai servizi essenziali, inclusi quelli sanitari e sociali.

Questo si traduce per le persone sorde in una serie di disagi, che in assenza di supporti, generano barriere comunicative, sociali e informative:

- la **difficoltà nell'accesso alle cure**: i ritardi nella comprensione del linguaggio e dei messaggi possono generare ritardi diagnostici. L'impossibilità di esprimere i propri sintomi in modo chiaro e la difficoltà di comprensione delle terapie possono causare una cattiva gestione della malattia con conseguenze gravi;
- una **minore aderenza terapeutica**: le incomprensioni portano a errori nella somministrazione di farmaci e/o nella gestione di patologie croniche;
- l'**isolamento sociale e psicologico**: l'assenza di relazioni positive genera un senso di frustrazione e ansia, che alimenta la sfiducia nei confronti degli esperti, del sistema sanitario e dei servizi pubblici in generale;
- una **maggiore vulnerabilità**: si tratta di un fenomeno particolarmente evidente in situazioni di emergenza o per le categorie più fragili (anziani, minori, persone con disabilità, stranieri).
- **limitazioni fisiche**: la sordità sovente è causa di alterazioni sia a carico del sistema uditivo che dell'equilibrio e della postura.

Emerge con evidenza che le più efficaci azioni si sviluppano su diversi assi: il miglioramento del processo comunicativo per favorire l'accesso ai servizi, la prevenzione, il riconoscimento precoce della sordità o ipoacusia e il suo trattamento.

a) Estensione del Progetto di accoglienza

Per favorire l'accesso a tutti i Servizi sanitari si prevede l'estensione dell'utilizzo della APP Comunic@Ens_Pro a tutti i servizi sanitari, presenti nelle sedi della ASL TO3, a partire dalle Case della Comunità della ASL TO3, luogo di integrazione con il territorio.

Attualmente il servizio Comunic@ens di video-interpretariato si realizza attraverso l'uso di Tablet in dotazione alle strutture di Pronto soccorso, che permettono di collegarsi a distanza con un interprete nella Lingua dei Segni Italiana (LIS).

L'utilizzo della App dedicata verrà esteso ai servizi socio-sanitari del territorio attraverso la dotazione di un Tablet dedicato, a cominciare dai servizi presenti nelle Case della Comunità e dai servizi specialistici.

I punti attivi dotati di Tablet per il video-interpretariato in LIS in seguito all'estensione prevista nella ASL TO3 saranno i seguenti:

- ◆ 12 Case della Comunità;
- ◆ 12 Punti unici di assistenza (PUA);

- ◆ 6 Centrali operative territoriali (COT);
- ◆ 5 Distretti Sanitari;
- ◆ 3 Presidi Ospedalieri di Pinerolo, Rivoli e Susa;
- ◆ 2 punti di Primo Intervento di Giaveno e Venaria.

b) Traduttori LIS

Il Tablet sarà disponibile in ciascuna delle sedi aziendali, precedentemente indicate, per permettere il collegamento al Call center dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con traduttori in LIS, in possesso di idonea Certificazione, di una competenza di base in ambito medico/sociale e di competenze elementari in mediazione interculturale per la popolazione straniera. I traduttori LIS saranno messi a disposizione dall'ENS Piemonte, con cui verrà stipulata una convenzione per l'anno 2026, per il servizio diurno 8-16 dedicato alle strutture specialistiche e territoriali e per una reperibilità notturna per quanto riguarda i due Presidi Ospedalieri.

I costi previsti per l'acquisto dei Tablet ed il servizio di traduzione sono pari a 100.000,00 euro.

2. Formazione e Comunicazione

Si prevede l'avvio di un percorso di formazione per gli operatori, con la finalità di aumentare la consapevolezza sulla situazione delle persone sorde e promuovere l'uso dell'App dedicata. Le persone sorde o con ipoacusia potranno così contare su un nuovo strumento per accedere con maggiore facilità ai servizi sanitari, attraverso l'attivazione di punti di video-interpretariato LIS nelle sedi ospedaliere, nelle Case della Comunità e nei Distretti sanitari. Il progetto incide direttamente sulla qualità della vita quotidiana delle persone sorde, permettendo loro di fruire in modo più equo dei servizi pubblici, in particolare quelli sanitari, con l'obiettivo è rispondere al bisogno di accessibilità per le persone sorde, per quanto riguarda l'accesso alle informazioni, all'orientamento, ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio. Le azioni messe in campo saranno Corsi di informazione e sensibilizzazione, rivolti agli operatori dei servizi, con l'intento di portare a conoscenza dei partecipanti modalità e approcci adeguati per favorire l'interazione e la comunicazione con le persone sorde.

Per la Comunicazione l'obiettivo è divulgare l'informazione, per aumentare le competenze e la capacità di accedere ai servizi per le persone sorde e insieme lavorare ai processi di inclusione, rendendo le comunità più forti e resilienti nell'accogliere e sostenere le diversità.

Una specifica progettualità ed un piano di comunicazione saranno realizzati ad hoc, utilizzando video comunicati, comunicati stampa, TV a circuito chiuso, siti web e social media (Youtube, FB e Instagram).

I costi stimati per la Formazione e la Comunicazione hanno un budget previsto di 100.000,00 euro.

3. Dalla prevenzione alla promozione dell'Accessibilità Istituzionale

Il progetto prevede di agire sulla diffusione dei servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici anche attraverso l'ottimizzazione delle possibilità di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità, migliorando in modo incisivo l'accuratezza diagnostica per intercettare tempestivamente le forme lievi e le condizioni tempo-dipendenti (soprattutto nei bambini), garantendo così un trattamento efficace.

L'attivazione capillare di servizi rivolti alla popolazione presso i poli di Rivoli, Pinerolo e Susa è essenziale per la prevenzione e la drastica riduzione delle invalidità di lungo termine.

Modalità di Svolgimento del Progetto e Abbattimento delle Barriere

La prevenzione e la gestione delle patologie audilogiche si fondano su un approccio integrato: l'obiettivo è intercettare tempestivamente le forme lievi di otite cronica, ancora trattabili con terapia medica e/o fisica. Questo approccio previene la necessità di interventi chirurgici e riduce l'incidenza di complicanze a lungo termine per il cittadino.

Rilevata la necessità e il bisogno di implementazione di spazi autonomi di secondo livello a Rivoli e Pinerolo, il progetto agirà anche in tale direzione rendendo possibile intercettare i cittadini che necessitano di supporto e inquadrandoli correttamente. A questo passaggio si unisce la possibilità di effettuare gli esami di primo livello a Susa, intercettando i cittadini, migliorando la loro qualità di vita e rispondendo ai loro bisogni sul territorio, attraverso l'immediata attivazione delle risorse del Decreto. Potenziare le attività correlate alle audiometrie presso l'Ospedale di Susa attrarrà la richiesta dei residenti in Val Susa e Sangone (circa 2.300 prestazioni anno) e contribuirà a ridurre il numero di prescrizioni che non risultano ad oggi prese in carico. Attualmente i cittadini che accedono presso il P.O. di Susa devono eseguire gli esami audiometrici presso i P.O. di Rivoli e Pinerolo e successivamente tornare per una visita presso il P.O. di Susa, con conseguenti disagi e ritardi (in particolare in coloro che effettuano esami e richieste di invalidità).

La presenza di una struttura più efficiente permetterà di estendere le attività a favore della popolazione anziana, che ha una perdita fisiologica dell'udito, in un'ottica preventiva, e per le persone che hanno subito traumi o incidenti.

Obiettivi Specifici

Gli obiettivi operativi specifici sono strettamente finalizzati a garantire l'applicazione delle risorse di cui al Decreto, agendo sull'intera filiera in forma complementare alle azioni per favorire l'accesso ai servizi pubblici, prevedere l'attivazione di apposito servizio per intercettare i cittadini con problematiche uditive e indirizzarli ai supporti, al fine di:

- usufruire dei servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- beneficiare dell'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia (con protesi acustiche o impianti cocleari);
- accedere a percorsi di promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST), una volta accertato il bisogno.

Risorse Necessarie: il costo totale per l'implementazione delle attività è pari a € 113.152,00.

4. Integrazione con il Progetto “Benvivere”: interventi per l’accessibilità e l’utenza

Il progetto qui delineato trasforma le misure di supporto interne ai dipendenti con disabilità uditiva in un potenziamento strategico dell'accessibilità dei servizi sanitari per l'intera utenza con barriere comunicative. L'iniziativa prevede che l'utilizzo dell'App dedicata possa essere esteso non solo come supporto interno, ma come sistema per potenziare l'interlocuzione tra il personale ASL e l'utenza esterna. Questo sarà possibile grazie all'implementazione di un sistema specializzato nelle telecomunicazioni e nella video-telefonia e attraverso l'ausilio di un team di interpreti qualificati in Lingua Italiana dei Segni (LIS) collegati da remoto.

Potenziamento delle Competenze Comunicative e Formative

- **Accessibilità Strategica:** l'approccio garantisce che le competenze dei lavoratori sordi siano utilizzate come risorsa chiave per l'utenza. L'uso dell'App e del video-interpretariato non si limita a esigenze interne (riunioni di lavoro, colloqui, formazione), ma crea un precedente operativo e formativo per il personale in grado di mediare e supportare i pazienti sordi o con ipoacusia nell'accesso ai servizi. L'estensione di tale supporto offre pari opportunità ai sordi non solo nel mondo del lavoro, ma soprattutto nell'accesso alle cure.
- **Formazione per l'interazione con l'utenza:** relativamente ai Corsi di Formazione per Lavoratori con Sordità e Disabilità Uditiva, l'App permetterà di offrire un supporto fondamentale per la realizzazione di questi percorsi, a vantaggio del Servizio di prevenzione e protezione e della Medicina competente. Questo garantisce che il personale, pur dovendo seguire corsi come quelli sulla sicurezza sul lavoro (spesso difficili per chi ha disabilità uditiva), sia pienamente formato e operativo anche in situazioni di emergenza, aumentando la sicurezza dell'utenza e la capacità di risposta istituzionale.
- **Struttura dei corsi orientata all'esterno:** per raggiungere questo scopo, è necessario utilizzare supporti visivi, come immagini esplicative o video sottotitolati, favorire la comunicazione tramite linguaggio dei segni o altre tecniche di comunicazione non verbale e coinvolgere insegnanti qualificati ed esperti. Oltre alla parte teorica, è necessario che i corsi prevedano attività pratiche mirate a sviluppare competenze concrete (es. simulazioni di evacuazioni) utili per l'autonomia del lavoratore, ma che contribuiscano anche a promuovere una cultura aziendale orientata alla sicurezza e all'inclusione di tutti i cittadini.

Campagna di Sensibilizzazione e impatto sociale

A supporto di queste attività si affianca una Campagna di Sensibilizzazione: in linea con la “Giornata di sensibilizzazione per lo screening uditivo”, si propone l’attivazione di una campagna di sensibilizzazione per lo screening uditivo dedicata ai lavoratori. L'obiettivo ultimo è sensibilizzare l'intera struttura ASL e l'utenza sull'importanza della salute uditiva e dell'accessibilità comunicativa, contribuendo a promuovere un ambiente pienamente inclusivo dove la comunicazione non sia una barriera per l'accesso ai servizi essenziali.

Si stima che i costi previsti per queste attività dedicate ai dipendenti/volte a migliorare l'accessibilità ammontino a € 29.191,00.

5. Partnership

Hanno già confermato la loro disponibilità a operare in partnership per il presente progetto:

- Ente nazionale Sordi (ENS) – sede Piemontese.
- Istituto dei sordi di Torino – sede di Pianezza.

Resta inteso che l'ASLTO3 inoltre valuterà il coinvolgimento degli enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie che possano mettere a disposizione la propria esperienza e mettere in campo strumenti e azioni utili a perseguire le finalità indicate nel Decreto 8 gennaio 2025.

6. Cronoprogramma

2026

<i>Attività</i>	<i>Maggio</i>	<i>Giugno</i>	<i>Luglio</i>	<i>Agosto</i>	<i>Settembre</i>	<i>Ottobre</i>	<i>Novembre</i>	<i>Dicembre</i>
1. Fase preliminare dedicata alla progettazione esecutiva e agli accordi di collaborazione								
2. Avvio delle attività progettuali								
3. Sviluppo delle attività e delle azioni con monitoraggio in itinere								
4. Monitoraggio finale con valutazione dei risultati, rendicontazione finanziaria e relazione finale								

2027

<i>Attività</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Febbraio</i>	<i>Marzo</i>	<i>Aprile</i>
1. Fase preliminare dedicata alla progettazione esecutiva e agli accordi di collaborazione				
2. Avvio delle attività progettuali				
3. Sviluppo delle attività e delle azioni con monitoraggio in itinere				
4. Monitoraggio finale con valutazione dei risultati, rendicontazione finanziaria e relazione finale				

7. Scheda di Budget

AZIONI PREVISTE	IMPORTI IN EURO
Miglioramento processi comunicativi (Tablet e Traduttori LIS)	100.000,00
Formazione e Comunicazione (utilizzo Applicativi e Supporti Tecnologici)	100.000,00
Implementazione azioni legate all'accessibilità istituzionale	113.152,00
Interventi per il potenziamento dell'accessibilità	29.191,00
TOTALE	342.343,00